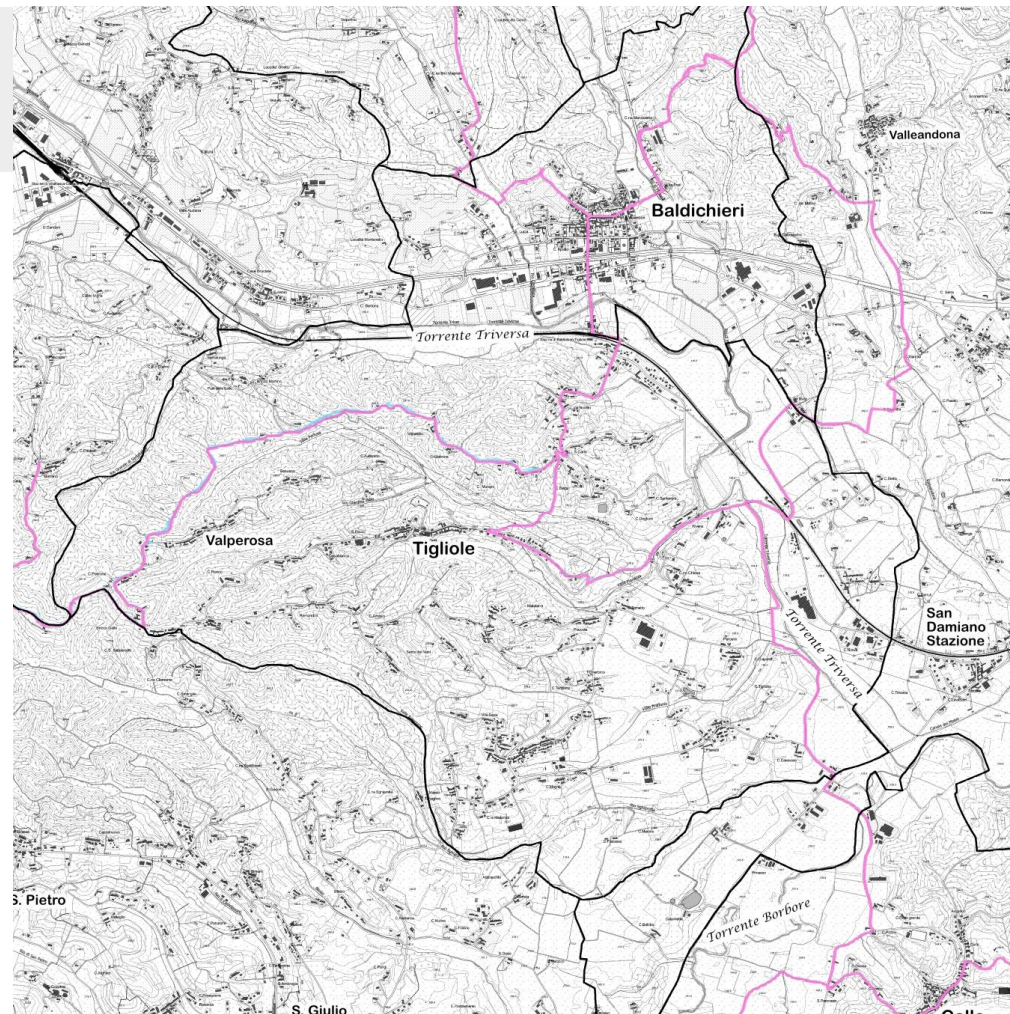


TIGLIOLE



MICROAREA N.2
«Valle del Bobore»

Percorso outdoor
«Via dei Santi»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Il borgo, la cui fondazione risale all'*XI secolo*, era in origine composto in due centri distinti, entrambi muniti di un Castello: **Teglole inferiores**, oggi **Frazione Tigliolette**, e **Teglole superiores**, l'attuale centro del paese, sviluppatosi sulla cima della collina. Nel *Cinquecento*, quando la parte inferiore dell'abitato venne abbandonata, i terreni furono unificati sotto l'unico nome di **Tigliole**.

Il toponimo del paese deriverebbe dal diminutivo di **tilia**, cioè **tiglio**, albero sacro alle tribù germaniche e segno di confine, che cresceva rigoglioso nella zona.

Il paese attuale si sviluppa con impianto lineare lungo la dorsale appoggiata alla rocca.

GLI ELEMENTI URBANI

Via Roma

Si tratta di una cosiddetta **strada paese**, che attraversa interamente il centro abitato.

Piazza Regina Margherita

Tipico esempio di **piazza sottomuro**, si sviluppa ai piedi degli antichi bastioni e lungo Via Roma, per poi aprirsi a terrazza sulle valli sottostanti all'altezza del sagrato della parrocchiale.

Bastioni della rocca

I bastioni, risalenti all'*XI secolo* e poi rimaneggiati in epoche successive, si sviluppano sul lato est del concentrico e sono stati recuperati sotto forma di Parco.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<p>Pieve sconsacrata di San Lorenzo</p>	<p>L'edificio sorge nella zona rurale, circondato dai vigneti, a circa 1 km dal centro abitato, e risale all'<i>XI - XII secolo</i>. La struttura romanica, a pianta rettangolare con abside semicircolare, è ben conservata; in particolare spiccano l'arco d'accesso e l'area absidale, decorata da archetti pensili, lesene e capitelli scolpiti. Un tempo la chiesa svolgeva la funzione di parrocchiale della comunità.</p> <p><i>Fruibile durante le mostre e, su richiesta, contattando il Comune.</i></p>
<p>Parrocchiale dei Santi Giovanni Battista e Lorenzo con porticato</p>	<p>La chiesa, costruita in stile tardobarocco nel 1645, forma insieme al loggiato a sette campate un unicum architettonico molto scenografico. Il complesso sorge sul lato di Piazza Regina Margherita, sviluppandosi lungo il tracciato della strada paese. Degno di nota anche il campanile, sopraelevato nei primi del <i>Novecento</i>, che sfiora i 30 metri di altezza.</p> <p>L'edificio si presenta con la tipica facciata in mattoni a vista a due ordini, scanditi da un alto marcapiano a cornici mistilinee e coronati da un timpano triangolare. Il movimento delle linee architettoniche si esprime attraverso una serie di nicchie, abbinata a una finestra centrale di forma ogivale e a due ampie volute laterali. L'interno conserva la ricca decorazione a stucco settecentesca e alcuni paliotti d'altare dello stesso periodo, uno dei quali recante lo stemma dei Conti Radicati.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
<p>Chiesa sconsacrata del Santissimo Crocefisso</p>	<p>L'edificio, costruito nel <i>Cinquecento</i> e poi rimaneggiato nei secoli successivi, fu sede della Confraternita dei Battuti. Situato in Piazza Regina Margherita, all'imbocco della strada che conduce al Piazzale del Municipio, crea una quinta scenografica nell'area centrale del tessuto urbano.</p> <p><i>Fruibile in occasione di eventi.</i></p>
<p>Palazzo Municipale con punto panoramico</p>	<p>Il palazzo, dall'aspetto elegante, fu realizzato in stile neoclassico nel <i>XIX secolo</i> sul sito del Castello medievale. Distrutta nel 1553 dai soldati francesi, la prima fortezza fu ricostruita in dimensioni ridotte dalla nobile famiglia dei Montafia. Alla fine del <i>XVIII secolo</i> il Castello, ormai obsoleto, fu ceduto alla comunità e a <i>metà Ottocento</i> l'amministrazione comunale decise di costruire l'attuale edificio destinandolo a sede municipale.</p> <p>Le sue forme classicheggianti si esprimono soprattutto nella facciata, caratterizzata da colonne ioniche, imponenti e slanciate, che anticipano il grande portico e sorreggono il timpano triangolare inquadrato da cornici mistilinee.</p> <p>Il piazzale, punto panoramico di grande interesse, è circondato da un Parco ed è sorretto dai bastioni dell'antica rocca difensiva che degradano verso la strada paese.</p>

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<i>Cappella della Madonna del Buon Consiglio</i>	La cappella campestre sorge in Via Roma e si data al 1793.
---	--

<i>Cappella di San Sebastiano</i>	Questa chiesetta campestre, recentemente restaurata, è situata in Via Roma e risale al 1894.
--	--

LE FRAZIONI

<i>Frazione Remondini</i>	La Frazione ospita la Cappella della Beata Vergine Addolorata , chiesetta campestre di <i>inizio Ottocento</i> interessata da un rifacimento parziale nel 1934. <i>Fruibile durante la Festa Patronale.</i>
----------------------------------	---

<i>Frazione San Carlo</i>	Nella Frazione sono visibili due ville storiche , Villa Porciani e Villa Gorla . Entrambe private, vennero costruite <i>tra la seconda metà del XIX e l'inizio del XX secolo</i> . Merita una sosta anche la Cappella di San Carlo con l'annesso campanile, affrescata al suo interno nel 1912 dal pittore piemontese Musso . <i>Fruibile durante la Festa Patronale.</i>
----------------------------------	---

<i>Frazione Pratomorone</i>	Nella Frazione è situata una terza villa storica , Villa Sesia , anch'essa privata e realizzata tra la <i>seconda metà del XIX e l'inizio del XX secolo</i> . Il primo centro abitato, già citato nel <i>974 d.C.</i> , sorgeva attorno ad un'antica chiesa distrutta a <i>fine Settecento</i> e poi ricostruita con intitolazione alla Madonnina, ancora oggi esistente. <i>Fruibile durante la Festa Patronale.</i>
------------------------------------	--

PAESAGGIO E AMBIENTE

Linea ferroviaria Torino- Genova

Tigliole costituisce una delle tappe della **storica linea ferroviaria Torino-Genova** che , passando da Asti, collegava il territorio piemontese alla Liguria. L'importante opera di ingegneria civile, risalente agli anni Quaranta dell'Ottocento, costituì un avvenimento eccezionale per la provincia di Asti. Ancora oggi il paese è servito dalla stessa linea ferroviaria.

Strada panoramica verso Ferrere

La strada, con un succedersi di saliscendi, offre suggestivi panorami sulle colline circostanti.

BIBLIOGRAFIA

M.S. BRACCO, *San Lorenzo di Tigliole storia e attualità di un restauro*, Torino 1994

S. CERRATO, *Tigliole 2005: le ricorrenze*, Asti 2005

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.653

Il Piemonte paese per paese, vol. VII, Firenze 1995, p.143-144